

AMBIENTE COSTRUITO E RESILIENZA

A partire dalla nozione di resilienza intesa come la capacità di un sistema di rigenerarsi e riorganizzarsi a seguito di un evento avverso, l'interesse della Call è rivolto ad indagare la nuova relazione che si stabilisce tra l'ambiente costruito - nel suo combinato di forme, funzioni e abitanti - e l'esigenza di adattamento/ trasformazione dello stesso in ragione degli impatti e dei cambiamenti ambientali e antropici che possono intervenire a modificarne i livelli di prestazione e la sua complessiva efficienza. Significativa in questo senso è la **corrispondenza tra la nozione di rischio** e quella di resilienza, vista come **"condizione" hazard-specific e site-specific** per la riduzione della vulnerabilità dei beni esposti a specifici impatti e, conseguentemente, del danno atteso. Interessa evidenziare, in particolare, che al variare delle diverse tipologie di rischio - naturale, antropico, sociale o economico- il concetto di resilienza si declina attraverso la ricerca di **dati e indicatori specifici**, finalizzati alla comprensione delle **criticità e vulnerabilità** del contesto e di quei **fattori "determinanti"**, ossia quegli elementi dell'ambiente costruito e/o naturale da cui dipende il successo dell'intervento, su cui operare per ripristinare il funzionamento del sistema stesso, intervenendo sul processo produttivo e sul progetto, sul sistema esigenziale - prestazionale, sui materiali e sul prodotto edilizio.

In questo ambito, si distinguono due tipologie di approccio: uno incentrato sulle **strategie adattive**, focalizzate sul carattere sistemico dell'intervento e sui processi ad esso connessi, tanto in fase di ri/progettazione e realizzazione quanto nella fase di esercizio, secondo una nuova configurazione degli assetti fisici in cui la forma dello spazio costruito, le caratteristiche delle sue varie componenti e l'uso dello stesso collaborano mutuamente per innalzare l'efficienza delle prestazioni offerte; l'altro orientato sulle **strategie di mitigazione**, articolate sulla ricerca di tecnologie avanzate (di prodotto, di processo, oltre che di progetto), volte a minimizzare gli impatti derivanti da eventi estremi per ridurre il prelievo di risorse e le emissioni climalteranti in atmosfera.

Nell'ambito di queste due grandi classi di obiettivi strategici, la Call vuole individuare scenari paradigmatici di *resilience thinking*, attraverso cui perimetrare la posizione della Progettazione Tecnologica e la riconoscibilità delle ricerche prodotte negli ultimi anni. L'obiettivo è restituire il dibattito, sviluppatosi in seno all'Area della Tecnologia dell'Architettura, anche in relazione ad altri ambiti scientifico-culturali, sul tema della *resilienza*, con attenzione per le implicazioni connesse sia alla specificità della tradizione di ricerca disciplinare, che agli approcci individuati anche nei Cluster tematici della Società Scientifica.

In particolare, nella relazione tra *ambiente costruito* e *resilienza* si ravvisa un ambito di riflessione specifico che investe sia le condizioni tecnologico-spaziali e ambientali del progetto, sia gli aspetti materico-costruttivi del patrimonio esistente, sia la richiesta di nuove prestazioni dell'abitare tanto nelle pratiche consolidate

della conservazione quanto nella produzione e trasformazione dello spazio antropico.

In questa prospettiva, l'interesse della Call va all'approfondimento degli aspetti teorici, metodologici e di ricerca connessi al concetto di resilienza intesa:

- **come condizione multi-scalare/multi-settoriale** di adattamento e mitigazione del rischio, organizzata attraverso l'attualizzazione di processi di conoscenza e di progettazione tecnologica e ambientale finalizzati alla definizione di quadri esigenziali, articolati e trasversali, tali da facilitare i processi di **previsione e ripristino** delle funzionalità dei sistemi antropizzati dopo eventi catastrofici; di un nuovo conseguente approccio alla **dimensione della qualità**, come capacità di operare in modo integrato sull'ambiente costruito (qualità delle soluzioni tecnologico -spaziali, rapportate a quella di tipo ecologico - ambientale e di tipo organizzativo -procedurale);
- **come condizione hazard-specific/site-specific** con attenzione: alla messa a punto di metodologie e protocolli per la valutazione delle condizioni di stress dell'edificato anche in rapporto ai fattori identitari del contesto e all'insieme dei beni materiali e immateriali; alla definizione di metodi per la conoscenza e valutazione delle specifiche criticità e vulnerabilità dell'ambiente costruito, connessi anche alla sua obsolescenza tecnica e funzionale (dimensioni prestazionali, livelli di qualità, stress test); alla individuazione e/o costruzione di scenari integrati per la produzione di interfacce digitali e metodologie per la selezione di indicatori e indici significativi, alle diverse scale di intervento;
- **come innesco di processi circolari**, per individuare le potenzialità di co-evoluzione dell'ambiente costruito e dell'utenza secondo nuove dinamiche progettuali; per evidenziare e rafforzare le centralità delle **dimensioni della temporaneità e dell'indeterminatezza** (relative a interventi e processi) attraverso buone pratiche di valutazione ex ante ed ex post delle soluzioni adottate; per la generazione di processi connessi alle economie *green* e *circular*;
- **come condizione di innovazione** con riferimento alla concezione progettuale o alla realizzazione di sistemi e componenti tecnologici che siano in grado di sviluppare comportamenti adattivi alle sollecitazioni e agli stress; alla creazione di prodotti e processi finalizzati a ridurre il fabbisogno di risorse primarie e l'impatto ambientale; alla previsione di soluzioni progettuali ispirate da logiche di life cycle design e finalizzate alla riduzione della vulnerabilità dell'ambiente costruito.

**DATA DI
PUBBLICAZIONE
TECHNE | 15
30 APRILE 2018**

Gli autori sono invitati a inviare un abstract di **4000 battute**, spazi inclusi, in lingua italiana -o in lingua inglese solo in caso di autore/i straniero/i- che dovrà riportare i contenuti principali previsti dall'articolo che si intende proporre.

L'abstract deve essere scritto in

modo conciso e chiaro, esplicitando una efficace rispondenza al tema della CALL e seguendo la traccia dei seguenti punti:

- oggetto della proposta di articolo e natura del contributo;
- approccio e/o metodologia.

Gli autori sono invitati a specificare se il contributo è destinato alla sezione "ricerca e sperimentazione" o "saggi e punti di vista". In particolare l'articolo di ricerca e di sperimentazione, dovrà evidenziare:

- risultati: aspetti analitici, propositivi, di dibattito;
- originalità: spiegare cosa si esprime di nuovo e per chi;
- limiti della ricerca e sviluppi significativi;
- implicazioni culturali, pratiche e/o socio-economiche, quando presenti;
- ricerca/ricerche di riferimento, rilevanza del tema, soggetti coinvolti, finanziamenti.

Nel caso di un articolo per la sezione "saggi e punti di vista", si dovrà porre l'attenzione su:

- background culturale e scientifico relativo al tema trattato;
- aspetti analitici, inquadramento critico o di dibattito relativo alla tematica.

L'abstract, per entrambe le sezioni, deve essere accompagnato da parole chiave specifiche che riflettano che cosa è essenziale nel paper e dovrà essere inviato a redazionetechne@sitda.net entro il termine fissato per il **8 settembre 2017**, utilizzando i moduli allegati a questa call. Gli autori degli abstract accettati riceveranno comunicazioni dalla Segreteria entro il **25 settembre 2017**. Una volta accettato l'abstract, gli autori sono invitati a caricare online il contributo definitivo entro il termine fissato per il **27 ottobre 2017**. Le indicazioni per il caricamento dell'articolo sulla piattaforma online verranno inviate contestualmente all'esito della selezione degli abstract. L'articolo deve rispettare il limite massimo di **20.000 battute, spazi inclusi**, nel caso di autore singolo; per quanto riguarda gli articoli a più autori, il limite è di **24.000 battute, spazi inclusi**. Gli Autori dei contributi accettati, revisionati dai referee, riceveranno gli esiti entro il **1 dicembre 2017** e la

stesura finale dell'articolo, eventualmente integrata in base alle osservazioni dei referee, dovrà essere consegnata entro il **18 dicembre 2017**. Gli articoli devono essere scritti interamente in italiano e in inglese, compreso le didascalie d'immagini e i testi di eventuali tabelle. I testi, i riferimenti bibliografici, le immagini e le note devono rispettare le Norme per gli Autori, riportate sul sito della rivista all'indirizzo: <http://www.fupress.net/index.php/techne/information/authors>. La procedura di accettazione e revisione degli articoli è dichiarata all'indirizzo: <http://www.fupress.net/index.php/techne/about/editorialPolicies>. Per maggiori informazioni si rinvia al sito della rivista: <http://www.fupress.net/index.php/techne/index>

Policy Full Open Access. TECHNE è una rivista Full Open Access, ovvero garantisce che nessun utente, nessuna biblioteca universitaria o singolo lettore dovrà acquistare un abbonamento o pagare un contributo pay-per-view per accedere ai contenuti pubblicati. Quindi, TECHNE non trae alcun reddito dalla vendita di abbonamenti stampa o nella versione online di questo rivista o da contributi pay-per-view. Per coprire i costi di gestione della rivista e della procedura di valutazione dei manoscritti attraverso il peer-review, TECHNE ha scelto di avvalersi di un contributo da parte degli autori. Gli autori di TECHNE sono invitati quindi a versare un contributo liberale per il servizio editoriale (APC - Article Processing Charge), solo se l'articolo è accettato per la pubblicazione in questa rivista dopo il processo di peer-review e dell'eventuale revisione del manoscritto. Si ricorda che molte strutture di ricerca e università coprono integralmente tali commissioni per gli articoli provenienti da progetti di ricerca finanziati. Il contributo fissato per gli autori per il singolo articolo ammonta a:

- euro 140 + IVA di legge per i Soci SITdA;
- euro 190 + IVA di legge per per gli autori che NON sono Soci SITdA

Nel caso di articoli di più autori, sarà richiesto il contributo previsto per i Soci quando almeno uno degli autori risulterà iscritto alla SITdA. Il contributo dovrà essere versato alla FUP, Firenze University Press, secondo le indicazioni che saranno inviate agli autori congiuntamente alla comunicazione dell'accettazione del paper per la pubblicazione previa compilazione della scheda anagrafica allegata. Saranno inoltre selezionati due contributi di giovani ricercatori iscritti a SITdA che saranno esentati da tale pagamento.



FIRENZE UNIVERSITY PRESS

SITdA
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura



TECHNE | I 5 AMBIENTE COSTRUITO E RESILIENZA

Cod.

Sezione

Ricerca e sperimentazione

Saggi e punti di vista

Titolo

Parole chiave (5)

Abstract (max 4000 battute)

Breve bibliografia di riferimento (max 5)

INFORMAZIONI GENERALI

Autori

Corresponding Author

SCHEMA ANAGRAFICA

Richiediamo, per questioni di snellezza procedurale, di compilare la sezione relativa ai **dati anagrafici e fiscali della persona o dell' istituzione che effettuerà il pagamento** (ricordiamo che il pagamento può essere effettuato da una sola persona o da una sola istituzione). Nel caso in cui il contributo non dovesse essere accettato per la pubblicazione, garantiamo che non verrà fatto alcun uso dei dati forniti. Si ricorda inoltre che al soggetto qui riportato verrà richiesto di effettuare il pagamento solo dopo comunicazione di accettazione dell'articolo per la pubblicazione e a seguito di richiesta specifica da parte della casa editrice FUP-Firenze University Press.

Da compilarsi se il pagamento verrà effettuato da uno degli autori

Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Nato/a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
Residente in	<input type="text"/>		
			indirizzo completo
Codice Fiscale	<input type="text"/>		
Partita IVA	<input type="text"/>		
			facoltativo
E-mail	<input type="text"/>		
Telefono	<input type="text"/>		

Da compilarsi se il pagamento verrà preso in carico dal Dipartimento di uno degli autori

Dipartimento	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Codice Fiscale	<input type="text"/>
Partita IVA	<input type="text"/>
E-mail	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>

Da compilarsi se il pagamento verrà preso in carico da un'azienda privata

Ragione Sociale	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Partita IVA	<input type="text"/>
E-mail	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>